

La Redazione  
Le Classi 2A-2D  
Grafica  
Giada S.  
Gavagnin G.  
Scarpa A.  
**Sommario**

|   |    |
|---|----|
| Nuova dimora per le auto.                         | 2  |
| Pizzette all'intervallo.                          |    |
| Una giornata a teatro.                            | 3  |
| Cambiare strada.                                  | 4  |
| RIGHI'S NEWS                                      | 5  |
| Festa di Primavera. Foto                          | 6  |
| Con le ciaspole su in montagna. "Il mio racconto" | 7  |
| Foto  | 10 |
| L'angolo dei reclami.                             | 11 |
| La storia della nostra città.                     | 12 |
| Curiosità, musica e spettacolo.                   | 13 |
| Giovani autori Racconti e poesie                  | 14 |
| SPORT   | 21 |
| Telefonia. Diversità.                             | 24 |
| La vignettistica Con la testa o con i piedi ...   | 25 |
| Nessuno è perfetto.                               | 26 |

## Dopo mesi di duro lavoro ... È NATO "DIETRO LE QUINTE" A noi il compito di realizzarlo!

È nato "Dietro le quinte" il giornalino scolastico creato dalla 2D e 2A dell'ITIS Righi di Chioggia. Il titolo vi sembrerà un po' strano, ma se ci riflettete bene, capirete quale significato abbia. È nato per svelare quello che accade in questa scuola, in modo particolare a chi sta dietro le quinte!

Vorremmo far sentire la nostra voce, i nostri pensieri e le nostre iniziative e perché no, far valere anche i nostri diritti. Il nostro scopo è quello di informarvi anche su ciò che accade nel mondo, attraverso articoli scelti dopo aver letto e commentato in classe le testate dei giornali nazionali. Per realizzarlo, ci siamo impegnati molto, dividendoci in vari gruppi. Ogni gruppo ha affrontato e trattato un argomento diverso. Insieme alla 2 A abbiamo riportato

le esperienze fatte durante l'anno scolastico. Ma ci sono anche notizie sportive, calcio e motori, curiosità ecc... C'è lo spazio riservato alle vignette e ai disegni, tante foto e per finire una rubrica dedicata a tutte le castronerie dette in classe.

E ancora, racconti e poesie scritte da noi. Ci siamo improvvisati giornalisti e ci siamo divertiti. A voi il nostro lavoro!

Bongiovanni Davide 2D

### L'entrata dell' I.T.I.S Righi di Chioggia



## Nuove riforme per la scuola prima il cartellino giallo poi, il 5 in condotta!

Ragazzi, ci sono grosse novità per coloro che si comportano in maniera scorretta. **Cartellino giallo** per lo studente che sbaglia! con funzione di avvertimento. Solo dopo un primo intervento si potrà procedere con il 5 in condotta che, come sapete, comporterà la bocciatura. Non è uno scherzo, bisogna veramente fare attenzione alla nuova normativa che da quest'anno è entrata in vigore. Infatti, con le nuove regole stabilite dal ministro dell' Istruzione M. S. Gelmini, gli insegnanti

dovranno decidere le sanzioni gravi in consiglio di classe, per quelle lievi basta un semplice avvertimento che può essere quella che noi chiamiamo "la semplice nota sul registro". C'è anche una bella notizia per chi, alla fine anno avrà tenuto un atteggiamento scolastico idoneo, riceverà dei crediti scolastici che potrà utilizzare all'esame di stato finale. Se alla fine ci comporteremo bene, andrà tutto a nostro vantaggio, infatti, sarebbe

inutile buttare via anni scolastici per un comportamento da "teppista", quindi forse è meglio riflettere un po' e cercare di capire che la violenza e la maleducazione non servono a niente ma l'unica cosa che serve è la buona volontà!

Ferro Ronny 2D

M.S. Gelmini  
Ministro della  
Pubblica  
Istruzione



## Una nuova "dimora" per le moto



Il nuovo parcheggio davanti l'istituto

soché a luglio 2008, con l'asfaltatura del parcheggio e sono finiti verso la fine di ottobre con l'installazione delle tettoie parapigioggia. Il parcheggio è situato all'entrata dell'istituto che si

affaccia sulla strada per facilitare e velocizzare l'uscita dei mezzi. Le moto, prima della costruzione del parcheggio, erano distribuite lungo la via che portava alla porta della scuola lasciando un margine insufficiente per un eventuale ambulanza o qualsiasi altra emergenza e occupavano gran parte del parcheggio per le biciclette. Alle ore 13:25, l'ora di uscita da scuola, era un caos: tutti si recavano presso il cancello per uscire, ci si imbottigliava inevitabilmente. L'uscita era lenta e si respirava tantissimo gas emanato dai

tubi di scappamento dei veicoli. Ora, invece, per fortuna la situazione è ben diversa: l'uscita da scuola è rapida sia per i pedoni che per i ciclisti e motociclisti. Questo nuovo parcheggio ha portato molti vantaggi garantendo l'ordine, la sicurezza e la rapidità, malgrado alcune critiche di alcuni alunni che si lamentavano della tettoia per la pioggia: "Troppo piccola per garantire un riparo adeguato per tutti".

Penzo Fabio 2A

## Pizzette all'intervallo La prova di forza!

Durante l'intervallo in due parti diverse della scuola sono presenti rivenditori di pizzette, panini e alimenti vari. Al suono della campanella tutti i ragazzi corrono all'impazzata, come barbari sanguinari, come fossero cannibali che non hanno mai visto del cibo. Arrivano dal rivenditore con la bava alla bocca, con i soldi pronti in mano, aspettando la loro tanto desiderata merenda. Tra spintoni e gomitate nei fianchi, il più furbo si aggiudica il tanto desiderato panino, rotondo al prosciutto cotto, mentre gli altri devono mangiare delle comunissime semette. Invece, i più sfortunati restano a mani

vuote e si devono accontentare delle pizzette, che, a volte sono gustose, altre hanno un retrogusto metallico.



La massa selvaggia

## E gli automatici ... ?

E non dimentichiamoci dei distributori automatici. La massa selvaggia oltre ad accanirsi sui rivenditori di pizzette e panini, assaltano anche i distributori di bevande calde, merendine e salatini vari. Il distributore più "gettonato" è quello delle cioccolate calde, che è molto usufruito anche dagli insegnanti, che nelle ore buche si fermano sempre in corridoio per prendersi qualcosa di caldo da bere. Bisogna far notare che in alcuni di essi ci sono panini e tramezzini che sono inven-

duti da parecchi mesi !? . Altra nota dolente è il fatto che i distributori periodicamente si bloccano e fregano i soldi alla povera vittima di turno. Quanti di voi sono stati fregati ? Si può far qualcosa ?

L.Pernini, F.De Ambrosi, L.Fabris, M.Dupuis 2D



Distributori automatici

## Una giornata a teatro

### Sfortunata mattinata al teatro Don Bosco di Chioggia



Una scena tratta dallo spettacolo *L'ultima casa*

Nella mattinata più piovosa di dicembre, la 2D, assieme alle classi 2A e 2B, si è recata al Teatro Don Bosco per assistere ad una rappresentazione teatrale intitolata *“L'ultima casa”*, testo vincitore del premio *“Chi è di scena”* al 39° festival internazionale del teatro de La Biennale Teatro di Venezia. Noi alunni muniti di ombrelli ci siamo incamminati verso il centro della nostra città, costretti, purtroppo a subire le sofferenze delle insidiose intemperie, tra ventate di pioggia fitta e gelata, nonostante le richieste degli insegnanti di posticiparne la visione, causa mal tempo, o perlomeno avere la possibilità di recarsi a teatro prendendo un autobus di linea.

Giunti a metà strada alcuni di

noi bagnati fradici hanno chiesto di poter avvisare i propri genitori e di conseguenza tornarsene a casa. I pochi superstiti della nostra classe sono arrivati a destinazione assieme alla 2A, mentre la 2B ha abbandonato l'impresa. Arrivati a teatro puzzavamo come cani marci dopo una giornata di pioggia! Felici come una pasqua di essere all'asciutto, per modo di dire! Uno degli attori dell'opera, ci ha fatto accomodare nei posti assegnati e dopo 10 minuti d'attesa lo spettacolo è iniziato. A primo impatto la trama risultava un po' intricata, poi via via si sempre più chiara. Il racconto è ambientato in un cimitero in fase di costruzione, con protagonisti due barboni, una giovane ragazza e un vecchio architetto. La storia viene divisa in due parti parallele, da una parte

vengono narrate le avventure dei due barboni e di una giovane donna, dall'altra le vicende di un vecchio architetto e la sua accompagnatrice dell'Europa dell'est. Alla fine si scopre che i due sono finti barboni e hanno un lavoro, il primo è un giornalista, inviato sul posto per indagare sui lavori del cimitero, mentre l'altro è l'architetto che lo ha progettato. La rappresentazione è stata accompagnata da musiche un po' da film dell'orrore, a giudizio di alcuni. Lo spettacolo è stato bello a nostro avviso, un po' insolito ma piacevole, vorremmo però che per la prossima volta ci si potesse organizzare meglio! Finita l'opera, tirando un sospiro di sollievo, siamo usciti da teatro che ancora pioveva. Così, stretti stretti in file serrate come una falange oplitica abbiamo affrontato la pioggia, ridendo e scherzando.

L.Pernini, F.De Ambrosi, L.Fabris, M.Dupuis 2D

## CAMBIARE STRADA FA BENE

### Farsi guidare in certe situazioni può aiutare!

Tante volte è utile sfruttare le opportunità che le persone più grandi ci offrono. A scuola, ogni giovedì, dopo le lezioni, un gruppo di ragazzi guidati dal Preside, dal prof. Scarpa Sauro e dal prof. Piergiorgio Bighin, si ritrovano a condividere un panino nell'aula audiovisivi insieme agli studenti, dove ci si scambia quattro chiacchiere e si ragiona su tanti argomenti. Per me non è solo un'occasione per mangiare un panino in compagnia, ma un momento di confronto con persone che hanno più esperienza di noi.

Questo è un modo per crescere insieme e conoscerci, chissà, magari, per togliere a qualcuno brutti pensieri!

Un esempio è stato, collaborare

alla raccolta per la colletta alimentare, il 29/11/08 presso il supermercato PAM di Sottomarina. Per chi non lo sapesse la raccolta alimentare è un' iniziativa sorta da diversi anni, dove dei volontari per alcune giornate si adoperano, nei supermercati, per raccogliere prodotti alimentari, come, scatolame, prodotti per bambini, alimenti per la pulizia che sono destinati ai bambini più piccoli e bisognosi dei paesi poveri. È stato molto bello parteciparvi, all'inizio pensavo fosse una cosa noiosa, poi ho capito che a volte fare del bene in compagnia può essere un'esperienza divertente e gratificante.

Il mio compito era quello di consegnare a tutte le persone che entravano un volantino e una borsetta dove potevano mettere i prodotti da dare in beneficenza. Gli altri compagni si occupavano di riprendere le borse date ai clienti e sistemare la spesa dentro gli scatoloni. *“La compagnia del panino”* organizza sempre esperienze utili e costruttive. Inoltre, una volta al mese ci sono a disposizione alcuni insegnanti di italiano, disponibili per le classi del biennio, per fare recupero dalle ore 14 alle ore 18. Prova a partecipare anche tu, c'è un posto in più a tavola, sempre libero!

Penzo Gaia 2D



## RIGHI'S NEWS

### Ce lo dicono anche a scuola: basta inquinamento!

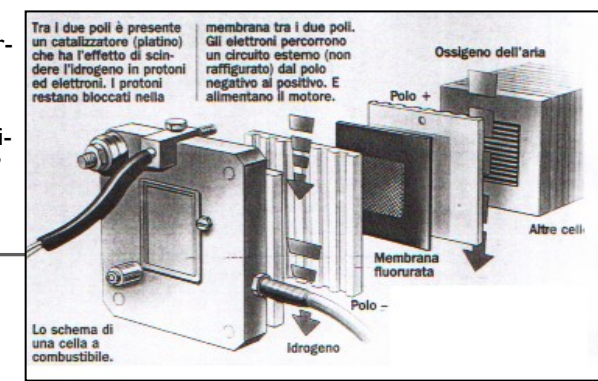
#### L'esperienza del motore ad idrogeno per alcune classi del biennio

Lo scorso 22 novembre, nell'aula del laboratorio di Chimica è stato presentato il motore a idrogeno. L'argomento preso in esame erano le *“celle a combustibile”*, cioè, dispositivi in grado di trasformare l'energia liberata da una reazione chimica in elettricità. Questo progetto, insieme a molti altri, fa parte della *“categoria”* delle tecnologie pulite, un campo sempre più in espansione anche se limitato dalla mancanza di fondi. Infatti, gran parte del prezzo dei motori a idrogeno, viene fatto *“salire”* dal costo di alcuni pezzi che si producono solamente su ordinazione. E' facile presumere che se i pezzi fossero prodotti su larga scala, i prezzi scenderebbero. Un altro considerevole risparmio

verrebbe dato anche dalla sostituzione del diesel e della benzina con l'idrogeno, molto meno costoso, più facile da reperire e soprattutto, non inquinante. Prima di tutto gli alunni di tutte le classi seconde si sono recati a turno nell'aula di chimica; dopo aver preso posto è iniziata l'esperienza. Un tecnico specializzato ci ha mostrato il funzionamento del motore accendendolo. L'iniziativa è stata molto apprezzata da gli studenti che con attenzione hanno assistito alla spiegazione e alla dimostrazione del tecnico attraverso un prototipo. La domanda che si sono fatti tutti è: *“Come fa a non inquinare un motore a idrogeno?”*

La risposta del tecnico fu chiara: l'unione dell'idrogeno e dell'ossigeno dà luogo nuovamente all'acqua H<sub>2</sub>O liberando energia pronta per l'uso. Le emissioni di scarto del processo sono assolutamente non inquinanti, trattandosi di acqua calda e vapore acqueo. In questa scuola questi progetti e iniziative sono molto importanti e dovrebbero essere più frequenti per far aumentare la creatività e l'interessamento alla sezione riguardante le energie pulite.

Bacci Bonivento Enrico 2A



### Che idea!!!

Riparte il concorso *Che idea*. Il premio sarà destinato al gruppo di lavoro, composto da uno a tre studenti, che svilupperà, nell'area di progetto prevista nel programma scolastico, la migliore idea originale, avente caratteristiche tecniche realizzabili, progettata per applicazioni di uso comune di qualsiasi tipo (per esempio per uso domestico, di imballaggio delle merci, ecologico, di design, di arredo o altro ...). La redazione del progetto sarà supportata da viste di insieme o schizzi, da modelli di carta o plastici, da realizzazioni grafiche tra-

dizionali o computerizzate e da qualsiasi altro mezzo venga ritenuto idoneo per rappresentare l'idea. Il premio consisterà in 1000 euro destinati al gruppo o allo studente che si classificherà al primo posto. Il termine del concorso per la consegna degli elaborati è fissato per il 31 marzo 2009. Saranno valutate, prevalentemente, le caratteristiche tecniche, la completezza degli elaborati, la qualità delle esecu-

zioni, la presunta fattibilità e, in maniera particolare, l'originalità della scelta. La premiazione tenutasi nell'aula magna sabato 16 maggio 2009, ha decretato vincitori Luca Padoan 2B, De Gobbi Nicola 2B e Varagnolo Luca 2C.



I vincitori del concorso 2007-2008



## OPEN DAY

Anche quest'anno l'Istituto Righi, ha aperto le porte ai genitori ed agli studenti delle scuole medie, sabato 10 gennaio, dalle 15 alle 18, i docenti si sono resi disponibili per fornire informazioni sull'istituto mostrando con soddisfazione, il lavoro degli studenti negli anni scorsi. Ragazzi e genitori sono stati soddisfatti dell'accoglienza, grazie alla calorosità dei nostri insegnanti. Speriamo che tanto lavoro sia stato di incentivo ai giovanissimi per scegliere il prossimo anno il nostro istituto.

**I.T.I.S. "A. RIGHI" è SCUOLA "AMICA DEL CLIMA 2008"**



Gli studenti intervistati dal GT Ragazzi di RAI 3

L'itis "A. Righi" si è aggiudicato il riconoscimento di *Le-gambiente* e *Edison* nell'ambito della quinta edizione "Kyoto anch'io - la scuola amica del clima", il concorso rivolto agli studenti per informare su risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili. Tra le 150 scuole elementari, medie e superiori partecipanti, ad aggiudicarsi un impianto fotovoltaico, sono stati gli alunni dell'istituto che hanno ideato il miglior progetto di riqualificazione ambientale ed energetica dell'edificio scolastico.

Gli studenti dell'itis "Augusto Righi" di Chioggia (Ve) hanno realizzato un progetto di risparmio energetico basato su un impianto da 17,5 kW, l'uso di valvole termostatiche, ma anche sulla coibentazione delle pareti perimetrali, la sostituzione della caldaia, l'installazione di pannelli termici, di un recuperatore di calore a doppio flusso,

di un regolatore flusso acqua, di pompe di calore, dell'illuminazione solare interna. Un progetto articolato che non ha trascurato nemmeno l'aspetto della sensibilizzazione e formazione, e che ha maggiormente caratterizzato una scuola che già aveva scelto buoni accorgimenti per il risparmio idrico e la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro e alluminio.

Dal sito dell'istituto

**FESTA DI PRIMAVERA**

*La prima vera festa organizzata dagli studenti dell'I.T.I.S.*



*Il nostro slogan!*

Il 21 marzo grazie all'organizzazione di tutti gli studenti e alla collaborazione del personale scolastico è stato possibile realizzare la prima festa scolastica del nostro istituto. Dopo due mesi di preparativi, è arrivato il giorno della festa. Sono stati organizzati vari spettacoli in diverse aree della scuola, ad esempio: dimostrazione di kick boxing organizzate dalla palestra *Fire Generation*, esibizioni di vari gruppi musicali formati da alunni ed ex alunni della scuola, dimostrazioni di break dance ecc. Molto apprezzata dai visitatori è stata la presentazione di alcuni falchi e la dimostrazione di volo di un falcone con degli esercizi di abilità. Altrettanto successo ha avuto la finale di *PES 09* tenutasi in aula magna. Era proprio come stare in uno stadio, con la gente che tifava e urlava quando il loro partecipante preferito segnava un goal. Poi, alle ore 10:30, quando è stato reso disponibile nel chiostro della scuola il buffet all'americana, tutta la folla è corsa a rifornirsi con panini, di ogni tipo e pizzette. Tutto molto buono, infatti, c'è stato chi ritornava subito alla carica per prendersi qualcos'altro da sgranocchiare. Alla fine della festa si è svolta

l'estrazione della lotteria in aula magna, dove il vincitore si è aggiudicato una *PlayStation Portable*, il secondo classificato un caschetto mentre il terzo un cappello firmato *Radical Spot*. La festa si è poi conclusa alle ore 13:00 con la consegna dei premi. Tirando le somme, si può dire che la festa si è svolta tranquillamente senza alcun intoppo, è stata ben organizzata (essendo la prima festa organizzata dagli studenti) tanto che molti prof. sono rimasti sorpresi, e speriamo di sorprenderli anche il prossimo anno.

Fabris Luca, De Ambrosi Federico, Pernini Luca, Dupuis Michele 2D



Premiazioni lotteria in aula magna.

**E' Primavera!!!!**  
*Le più belle immagini scelte per voi*



# CON LE CIASPOLE SU IN MONTAGNA

ASIAGO, 19 FEBBRAIO, 2A E 2D.

Partenza alle 7 di mattina di fronte all'istituto. Dopo circa due ore di viaggio, assonnati ma tanto felici, siamo arrivati a destinazione, Cesuna. Qui abbiamo trovato due guide ad aspettarci che ci hanno fornito le ciaspole per la nostra passeggiata. Prima di iniziare il percorso però, siamo andati a rificillarci un po', su esempio del professor Mercante ( vedi foto pag. 9) ci siamo comprati un bel panino imbottito di pancetta affumicata e formaggio Asiago. *Che bontà!!*

Pronti per partire dopo esserci infilati le ciaspole, aiutati dagli esperti, seguiamo i nostri due istruttori Fabio e Fabio, affrontando subito una ripidissima salita. La prima tappa è un monumento che risale all'epoca della Prima Guerra Mondiale. Li una guida storica ci ha raccontato che quei luoghi, dal 1914 al 1918, erano stati campi di battaglia. In particolare servivano come avamposti per controllare il fronte nemico. Erano luoghi di posizioni strategiche. I soldati cominciarono a sparare da fronte a fronte già alle 5 del mattino senza scontri corpo a corpo. Ci raccontava che arrivavano cannonate con proiettili da 4-5 quintali che esplodendo creavano voragini anche di 4 metri. Così, i soldati si rifugiavano in caverne ricavate dalla roccia della montagna. La guerra era sospesa durante il periodo invernale a causa del troppo freddo e della neve. Ci ha colpito il racconto della guida storica quando diceva che sia i soldati italiani che quelli austroungarici venivano seppelliti nei stessi cimiteri e in questi si trovano migliaia di morti. Proseguendo, ad ogni tappa la nostra guida riprendeva la spiegazione.

Dopo una lunga camminata immersi nella neve e tra gli alberi, le guide ci hanno offerto uno spuntino con delle torte fatte in casa e del the caldo, però era arrivato il momento di pranzare così, caricate le ciaspole in corriera, siamo entrati nel ristorante Kubelek. Il pranzo era molto buono e abbondante composto da briciole di maiale, crocchette di patate, patatine fritte, salsicce e polenta "brustolà". Dopodiché mentre i prof. finivano di mangiare noi alunni siamo andati nel campo davanti alla baita a tirarci le palle di neve!!

Dopo circa un'oretta i professori ci hanno richiamato e saliti in corriera siamo andati a visitare le ultime due tappe. La prima è stata il cimitero italiano che conteneva i caduti della prima grande guerra. L'altra il cimitero inglese. Infine, siamo risaliti in corriera e dopo due orette e mezza eravamo già davanti scuola. Questa è stata una gita molto bella, istruttiva e anche molto faticosa, ma alla fine ne è valsa la pena. Un'esperienza sicuramente da ripetere perché divertendoci abbiamo allo stesso tempo imparato cose nuove stando assieme.

Scuttari Nicola 2D

Le tappe più belle



Le nostre guide



ZONA SACRA DEL FANTE



1918

... ha inizio la salita

## Il mio racconto

### Una giornata indimenticabile!

La sveglia suona alle 6:15, apro gli occhi e mi rendo conto che oggi non è un giorno come gli altri. Infatti dopo molti giorni di lavoro scolastico, oggi finalmente si va in gita in montagna con i miei compagni di scuola, i ragazzi di un'altra classe e alcuni professori.

Malgrado non abbia dormito tanto per l'emozione, sono felice, mi preparo velocemente con tutta l'attrezzatura necessaria per una giornata tra la neve. Il ritrovo è alle 7 davanti alla scuola, ci sono tutti e via ... si parte.

Arrivati circa alle 9:30 a Cesuna troviamo ad attenderci due guide turistiche che hanno dato ad ognuno di noi delle ciaspole per poter percorrere con meno fatica un percorso storico tra la molta neve. Lungo il tragitto ho potuto ammirare molte cose tra queste alcune trincee nascoste e diroccate dove durante la I Guerra Mondiale i soldati si rifugiavano. Circa a metà percorso, con molta sorpresa, io e i miei compagni abbiamo trovato, sopra un sasso, una grossa boraccia con all'interno del tè caldo e due torte molto buone. Siamo ripartiti e verso le 13:20 siamo arrivati al rifugio Kubelek sulla cima del monte Zovetto.

Da qui si potevano ammirare i 7 comuni di Asiago, tutti

imbiancati dalla neve. Insomma grazie anche alla giornata splendida di sole, tutto sembrava un mondo incantato.

Con pochi soldi abbiamo mangiato e bevuto in allegria, per poi uscire a giocare tra di noi con le palle di neve. Nel pomeriggio siamo ritornati verso la corriera.

Prima di tornare a Chioggia abbiamo fatto una tappa ai due cimiteri di Cesura: quello italiano, quello austro-ungarico e quello inglese, dove sono stati sepolti i caduti della I Guerra Mondiale.

Le lapidi erano ricoperte completamente di neve ed è stato difficile decifrarle, però si capiva che questa grande guerra aveva lasciato molte testimonianze di quegli anni violenti e terribili, con molte vittime coraggiose ed eroiche. Infine siamo ripartiti e arrivati a Chioggia verso le 18:30, stanchi ma felici di aver trascorso una giornata meravigliosa in mezzo alla neve, mai vista così alta!

Crosara Matteo 2A

Asiago  
che  
fatica!!!



Io e il mio amico Nicola



Al rifugio Kubelek



Prof. Mercante

# Ristrutturazione dell'edificio "Righi"

## Dopo tanti richiami le aule vengono sistemate! ?

Chioggia. Novembre, è una giornata di pioggia, ci accorgiamo che dalle finestre rotte entra dell'acqua e va a cadere sul pavimento, penetra sotto le mattonelle e si scollano. Passati alcuni giorni, le bidelle si accorgono che le piastrelle sono state tolte, la colpa di ciò ricade su di noi. Dopo aver spiegato tutto ai professori, decidiamo di chiamare il preside che, gentilissimo come sempre, ci garantisce che le piastrelle e la finestra sarebbero state sistemate. Infatti, come promesso il pavimento fu riparato, ma la finestra no. Si saranno forse dimenticati o ci sarà stato qualche problema? Questa è la domanda che ci siamo posti, così abbiamo chiesto nuovamente dei chiarimenti poiché dalla finestra continuava ancora a scendere dell'acqua. Il preside ci conferma che al più presto tutto sarà sistemato come il resto delle altre cose, le porte, le finestre ecc ...

5 marzo 2009, giornata di pioggia: *"ci siamo stancati di fare lezione con l'acqua che ci cade addosso!"*

Dopo la consegna delle pagelline vengono sistemate le porte, le tapparelle sostituite da delle tende, e dopo tanto tempo vengono riparate an-

che le finestre. Il 1 Aprile vengono riparate tutte le cose danneggiate. Finalmente la nostra classe come tutta la scuola sembra in buone condizioni per proseguire con gli studi. Ma sarà un pesce d'aprile? Oggi 4 Aprile, giornata di pioggia, noi alunni ci accorgiamo che dalle finestre sgocciola ancora dell'acqua, cosa possiamo fare noi affinché le finestre vengano sistemate una volta per tutte? Fare richiesta al preside per la centesima volta? Fare sciopero non servirebbe a nulla, infatti, abbiamo già tentato quella strada con scarsi risultati, così facciamo appello con un articolo di reclamo. Augurandoci che con l'arrivo della primavera il tempo sia clemente visto che ormai manca poco alla fine della scuola, sperando almeno che per prossimo anno non ci siano più questi inconvenienti.

Tiengo G. 2D



Le piastrelle scollate a causa della pioggia

## VOCE ALLE DONNE

### La presenza femminile? Ci vuole!

338 è il numero di studenti dell'istituto "A. Righi" di cui 6 sono ragazze. Io sono una di loro. Per iscrivermi in questa scuola sono andata contro il parere della mia famiglia, infatti, non volevano che frequentassi una scuola con così tanti ragazzi ... Alla fine sono riuscita a convincerli, ed eccomi qui! Il mio primo giorno di scuola è stato tragico, volevo tornare a casa, ma grazie a dei ragazzi che conoscevo, mi sono sentita meno sola. Ricordo che i primi giorni non avevo neanche il coraggio di mettere il naso fuori dalla porta, ora mi sento a mio agio tra i ragazzi, anche se con me spesso volte non si comportano bene. Con i miei compagni di classe ho cominciato ad avere confidenza all'incirca dopo tre settimane di scuola, ma

solo con alcuni di loro vado d'accordo. Con gli altri non riesco proprio a comunicare, mi rispondono male, mi mancano di rispetto prendendomi in giro mentre parlo. Per chiarirmi un po' le idee ho posto ad alcuni compagni di classe, questa domanda: **"Sei contento di avere una ragazza in classe o preferiresti una classe di soli maschi?"**

**Ecco le loro risposte:**

*"Va bene così, anche se ce ne vorrebbero di più!"*

**Oppure**

*"Sono contento!"*

**altri...**

*"Per me non cambia niente"*

*"Non sono contento!"*

Segue a pag. 12

## Lettera al Sindaco di Chioggia

Caro sindaco,

Il mio pensiero, come quello di molti studenti delle scuole superiori, site a Borgo S. Giovanni, è che si trovano in grande difficoltà riguardo il servizio pubblico degli autobus. Infatti, per chi abita nel centro storico di Chioggia, soprattutto nella zona Vigo, per poter arrivare in orario a scuola, deve partire con 30 minuti di anticipo, se non piove, ci si può recare davanti alla biblioteca a prendere l'autobus, ma se il tempo non è clemente, per non bagnarsi troppo, noi studenti, cerchiamo di prendere la navetta, che parte davanti alla Cassa di Risparmio di Venezia, che è sempre colma di ragazzi, che si spingono tra di loro per entrare. Ma visto che contiene poche persone, spesso una parte resta a piedi. Chi è riuscito a salire, scende alla fermata vicino al cimitero per aspettare che l'autobus di linea passi. Si perde così molto tempo, rischiando così di arrivare a scuola in ritardo e fradici d'acqua, perché anche se il percorso è breve (2 km circa), è necessario cambiare due autobus. Basterebbe una grande navetta che, da piazzetta Vigo, raccogliesse gli studenti che arrivano in vaporetto da Pellestrina, e lungo Corso del Popolo gli studenti del centro storico. Ciò sarebbe utile nel periodo invernale, quando il tempo è bello, noi studenti usiamo la moto o la bici. Con osservanza

Matteo Crosara 2A



La fermata della navetta

## Il bullismo che non ci piace!

Soprattutto negli ultimi tempi abbiamo letto o visto alla TV che gruppi di ragazzi picchiano i loro compagni, li registrano con i cellulari e poi mettono il video su internet. Questo è uno dei tanti casi di bullismo. Purtroppo fra i ragazzi si sono sempre formati gruppi che mirano al potere, a imporsi attraverso la violenza e l'intimidazione. Di solito c'è un capo gruppo, cioè un bullo più arrogante e violento, che trascina i più deboli che si fanno comandare e usare come marionette. Il bullo si sente forte e potente a scapito delle persone con poco carattere. Tutto questo accade soprattutto nelle scuole, dove ci sono ragazzi che rimangono terrorizzati e impauriti, subiscono in silenzio per paura delle minacce. Bisogna stare attenti a questi ragazzi, che dovrebbero essere seguiti e chissà, forse, potrebbero cambiare comprendendo i loro errori. I bulli devono capire che nessuno è superiore ad un altro, e che ognuno è importante per le qualità che possiede. In qualunque scuola del mondo dove c'è amore regna armonia e la tranquilla convivenza.

Crosara Matteo 2A



## La storia della nostra città

Chioggia esisteva certamente già in epoca romana. L'antico nome Clodia diede origine ad altri toponimi come Cluza, Clugia, Chiozza e infine Chioggia. L'isola si popolò con l'afflusso degli abitanti del retroterra veneto, fuggiti dalle invasioni degli Unni e dei Longobardi. Chioggia subì due distruzioni: una ad opera di Pipino il Breve, re dei Franchi e un'altra ad opera degli Ungheri. Nel 1110 divenne sede vescovile, trasferendo le reliquie dei Santi patroni Felice e Fortunato da Malamocco, che a sua volta le aveva ereditate da Chioggia e Sottomarina divennero in seguito l'XI e la XII isola della Serenissima, sottoposte all'autorità del dogado veneziano. In periodo medioevale la città divenne famosa per la produzione del pregiato sal Clugiae, esportato un tempo in tutta Italia. Chioggia fu teatro della storica Guerra di Chioggia tra le Repubbliche marinare di Genova e di Venezia. Dopo aver raso al suolo Sottomarina, ricostruita solo nel 1700, i genovesi strinsero d'assedio Chioggia, liberata poi dalla flotta veneziana. Ne seguì un lungo periodo di crisi tra il '400 e il '500 con pestilenze e carestie, portando gli abitanti a scoprire la pesca come fonte di sostentamento primaria. Attività che col tempo divenne peculiare al punto da essere ancor oggi conosciuta come una delle capitali della pesca italiana. Dopo il tramonto della repubblica Veneta, la città venne occupata nel 1797 dai Francesi e, dopo il trattato di Campoformio, dagli Austriaci, alla cui dominazione i chioggiotti tentarono di ribellarsi invano con la storica 'sollevazione del Cristo' del 20 Aprile 1800. Le dominazioni francesi e austriache si alternarono per un'altra cinquantina d'anni. Importante il contributo che diede alla lotta risorgimentale, al punto di ottenere la medaglia d'oro: furono una settantina i chioggiotti che parteciparono alle lotte per raggiungere l'unità d'Italia. Fra tutti si ricorda il ragazzo undicenne Giuseppe Marchetti, il più giovane dei Mille. Chioggia divenne italiana il 15 ottobre 1866.

Veduta  
della riva  
Vena dal  
ponte di  
Vigo



PAGINA 13

# Chioggia



La prima guerra mondiale fece sentire le sue terribili conseguenze, anche perché Chioggia, soprattutto in seguito all'arretramento del fronte sulla linea del Piave, divenne proprio l'immediata retroguardia e trasformò molti istituti civili e religiosi, in ospedali militari. Anche durante del fasi finali della seconda Guerra mondiale della liberazione dell'Alta Italia, Chioggia ebbe un'importanza strategica: nei piani degli alleati, infatti era considerata il luogo di un possibile sbarco che, con l'appoggio delle forze partigiane, avrebbe consentito l'occupazione delle fortificazioni del litorale e in seguito del Veneto nel suo complesso. L'ipotesi di uno sbarco prese concretezza, in particolar modo dopo la liberazione di Ravenna. Epica fu la sera della liberazione, il 27 aprile 1945, quando la città si illuminò a giorno per evitare l'annunciato bombardamento dell'aviazione alleata, decisa a domare in questo modo la mancata resa dei tedeschi.

A noi piace molto la nostra città perché ci offre molti servizi e anche perché possiede molte tradizioni particolari e una lunga storia affascinante!

Stefano Varagnolo & Mattia Zanetti 2A

NUMERO 1

PAGINA 14

## Curiosità ... Musica e Spettacolo



PER LA FESTA DI SAN VALENTINO ...  
**MEGLIO SINGLE O OCCUPATI ?**

Il famoso 14 febbraio è noto per la festa di San Valentino. Tante sono le persone che girano per i negozi in cerca di regali per l'anima gemella, ma altrettante

sono le persone che nel vedere tutti i cuori di peluche o vetrine allestite di rosso si intristiscono al pensiero di essere single. Di conseguenza una domanda mi sorge spontanea: è meglio essere single oppure fidanzati?

Sentendo amici e conoscenti e guardando le interviste in TV, molti sono i punti di vista che ho riscontrato. Gli aspetti positivi sono: avere una persona che ti vuole bene al proprio fianco, essere protette dai ragazzi, essere innamorate, passare del tempo insieme.

Quelli negativi potrebbero essere: la gelosia che si può creare nella coppia e che spesso volte finisce col litigio, la noia che può nascere se non si ha una vita sociale al di fuori della coppia.

Le nonne e i genitori già sposati da tempo dicono sempre ai

ragazzi: "lascia perdere il moroso/la morosa, sei giovane e di tempo ne hai ancora". Ma tanti ragazzi non la pensano alla stessa maniera e cercano l'altra metà. Alla nostra età la maggior parte delle coppie si formano a caso, tanto per provare la sensazione di essere "occupati."

Quindi, non si può dare una risposta precisa alla domanda: "meglio single o occupati?", ognuno ha un parere discordante e varia a mio avviso molto dall'età. Voi che ne pensate?

Penzo Gaia con la "vaga" partecipazione di Bongiovanni Davide. 2D



## Uno di noi passa il casting ad X-Factor Giovane di origine chioggiotta, partecipa al programma "X-Factor",

Ciccioletto, pelato, con un tatuaggio giapponese sulla schiena, timido, introverso. Si definisce simpatico, buono e generoso. Lui è Enrico Nordio, classe 1981, vero talento di "X Factor". Nasce il 22 novembre 1981 a Chioggia. Figlio d'arte, fin da piccolo, dall'età di 3 anni, Enrico mangia "pane e musica". A 14 inizia a suonare il basso e a 16 la chitarra elettrica. Scrive pezzi in inglese, ma non si accontenta. Inizia allora a suonare con delle band locali, insieme alle quali incide anche dei dischi. Ama molto la tradizione giapponese, i ritmi rilassanti di questa cultura e i libri thriller, Enrico vuole realizzare il suo sogno, diventare bravo come cantante. A chi gli chiede per quale motivo

abbia deciso di partecipare a "X Factor", lui risponde che vuole dare una svolta alla sua vita. Nonostante il suo talento e le varie performance durante la trasmissione abbiamo dovuto assistere alla sua eliminazione. Tutti noi gli auguriamo, comunque, buona fortuna e una lunga carriera!

Carofiglio Mattia2D



Enrico mostra la sua felicità dopo avere superato il provino che lo condurrà a X-Factor.

DIETRO LE QUINTE

## La leggenda e' di nuovo sul palco

### U2: la storia e l'ultimo tour della celebre band irlandese

Gli U2 sono un gruppo rock irlandese, formatosi a Dublino nel 1976. Con oltre 140 milioni di dischi venduti, e con il maggior numero di Grammy Awards ricevuti da un gruppo (22) possono essere definiti uno dei più importanti gruppi musicali affermatosi sulla scena internazionale. Sono entrati a far parte della Rock and Roll Hall of Fame nel primo anno in cui sono stati eleggibili, cioè dopo 25 anni di carriera. Fin dagli esordi, gli U2 si sono occupati della questione irlandese e del rispetto per i diritti civili, improntando su questi temi anche buona parte della loro attività artistica.

Il 25 settembre 1976 Larry Mullen affigge nella bacheca della Mount Temple School, una scuola di Dublino, un messaggio per trovare giovani musicisti insieme ai quali formare una band. Rispondono Adam Clayton (famoso nella scuola per il suo atteggiamento scanzonato e per il successo con le ragazze), David (The Edge) Evans, suo fratello Dick Evans ed un ragazzo ribelle ed introverso dal nome Paul David Hewson (soprannominato Bono Vox, dal nome di un negozio di cornetti acustici). Il gruppo prende così il nome di Feedback. Dopo quasi un anno passato a provare nella cucina della casa di Larry, nel 1977 i Feedback fanno la loro prima apparizione live proprio alla Mount Temple School, presentando alcune cover (Show Me The Way di Peter Frampton, Jumping Jack Flash dei Rolling Stones e Suffragette City di David Bowie). Dopo poco, il gruppo decide di cambiare il proprio nome in The Hype, ma dalla formazione esce Dick Evans (che crea insieme ad altri i Virgin Prunes): nasce così la formazione definitiva.

Con il nuovo album fresco di stampa - No Line on the Horizon - al primo posto in classifica in mezzo mondo (inclusi Usa, Gran Bretagna, Irlanda, Italia Francia e Giappone), gli U2 stanno scaldando i motori per l'inizio del loro tour che si chiamerà U2 360° tour e prenderà il via da Barcellona il prossimo 30 giugno.

La data successiva sarà proprio in Italia, il 7 luglio allo stadio S. Siro di Milano. E vista la rapidità con cui sono andati esauriti i circa 7-0.000 biglietti disponibili, Live Nation, la società che organizza i concerti della band, ha annunciato una seconda data nel capoluogo lombardo per l'8 luglio. Per le stesse ragioni sono state raddoppiate le date di Göteborg, Amsterdam e Dublino.

I concerti annunciati sinora arrivano al 24 settembre, giorno in cui la band irlandese si esibirà al Giants Stadium dell'amata New York. Le prevendite per il secondo concerto italiano inizieranno venerdì 20 marzo. La scenografia studiata per questo ennesimo tour degli U2 prevede una maestosa struttura con il palco collocato tendenzialmente al centro degli stadi, e circondato dal pubblico da tutti i lati. A 360°, appunto. MILANO (Reuters) - Gli U2 hanno deciso di raddoppiare varie tappe, tra cui Milano, del loro nuovo tour europeo, con i biglietti per i concerti sono andati esauriti in poche ore. Gli 80.000 biglietti per il concerto del 7 luglio a San Siro -- unica tappa italiana -- sono stati venduti così rapidamente nel giro di due giorni da convincere gli organizzatori, spiega una nota, a fissare un'altra data per l'8 luglio, i cui ingressi saranno in vendita a partire

dal 20 marzo. Lo stesso è accaduto per Göteborg - che si è vista aggiungere una seconda data a 30 minuti dall'inizio della vendita dei biglietti venerdì scorso -- e Amsterdam, che ha visto vendere i 6-0.000 biglietti del primo spettacolo in 15 minuti. Anche le seconde date aggiunte in queste due città sono andate sold out. La band di Bono Vox debutterà con il suo nuovo "360° tour" il 30 giugno a Barcellona, dopo il grande successo ottenuto con l'album "No live on the horizon", appena uscito è già in testa alle classifiche di mezzo mondo. Buon divertimento!

Moscheni Simone Furlan Luca 2A



## Giovani Autori Racconti e poesie



### Rock Jpergalattico

Di Monaro Diego 1D

Ogni giorno la solita vita; scuola, casa  
Wow..... per fortuna c'è la musica! se non ci fosse  
sarei rovinato!

Mi chiamo Steve,  
ho sedici anni e vivo nella grande mela.

Fin da piccolo coltivo una grande passione per gli  
Alieni e il Rock.

Suono sempre con il mio amico Bruce nel garage,  
Bruce è un ragazzo simpatico, socievole e suona il  
basso.

Da non dimenticare: anche lui ascolta il Rock,  
beh... non proprio Rock ma più Black Metal, della  
serie fracasso a volontà e cantanti che urlano e  
vomitano nei microfoni. Anche lui adora gli  
alieni. Un giorno stavamo tornando a casa ed io e  
Bruce vediamo una cosa rossa precipitare dal cielo.  
Pensammo subito o è una stella cadente o è Been  
Laden che bombarda l'America!

Arrivati sul luogo dell'impatto, davanti a noi c'era  
un cratere con un diametro di 20 km, non potevamo  
credere ai nostri occhi! in fondo c'era una specie  
di navicella spaziale.

All' improvviso si abbassò una scala e ne uscirono  
due alieni alti 3,50 m, erano due colossi dai capelli  
lunghi con due occhi, due braccia e due gambe,  
come noi, io e Bruce ci guardammo e mancava  
poco che svenissimo.

I due alieni ci videro e scapparono via, noi incuriositi  
andammo a vedere la navicella all'interno e arrivammo  
alla sala piloti. C'era uno schermo enorme  
con scritto:

Provenienza: Metal Zone

Scopo: Far saltare in aria la terra

Destinazione: U.S.A

Piloti: Slash, Duff

Ci guardammo e non volevamo credere, volevamo  
avvisare l'F.B.I e la C.I.A!

Guardammo fuori dallo sportello, stavano entrando  
i due alieni.

Vidi Bruce andare vicino a loro con l'intenzione di  
picchiarli, quando uno di loro prese una specie di

chitarra a freccia, che al posto del manico aveva un  
laser verde .

Gliela puntò addosso con l'intenzione di fermarlo.  
Pensai che era la fine per lui, poco dopo Bruce cominciò  
ad insultare i due quando l'alieno alzò la spada e  
traffisse Bruce.

Vidi i suoi occhi spalancati pieni di dolore.

I miei occhi erano colmi di lacrime, passarono sì o no  
venti secondi e Bruce morì. Non ci credevo, stavo  
vedendo il mio migliore amico morire!! Quando ebbi  
un flash back, io e Bruce, avevamo sei anni, giocavamo  
con la palla e imitavamo le Rock Star.

All'improvviso i miei occhi tristi si inclinarono e diven-  
tavano occhi furiosi e pieni di vendetta.

Sentivo il mio sangue fluire nelle vene, avevo i pugni  
chiusi con Bruce nelle mie braccia.

Lasciai sdraiato Bruce e con un balzo afferrai un oc-  
chio dell'alieno e glielo strappai con le mie mani.

Vidi l'alieno sanguinare e urlare , ma non ero soddi-  
sfatto, quindi diedi un calcio all'altro che cercava di  
fermarmi, presi la spada e feci fare all'alieno la stessa  
fine che fece fare a Bruce. Dalla targa nella tuta dei  
due vidi i loro nomi, quello che avevo ucciso si chia-  
mava Duff, mentre l'altro si chiamava Slash.

Fra me e Slash ci fu uno sguardo d'odio come se en-  
trambi volessimo ucciderci.

Slash prese una fialetta e me la lanciò contro, non vidi  
più nulla e crollai a terra.

Dopo un po' mi sono svegliato e avevo delle ali metal-  
liche con due propulsori, mi alzai e guardai fuori dalla  
finestra, vidi tutto nero, ero nello spazio!!

Vidi Slash pilotare la navicella, andai verso di lui e con  
un pugno mi respinse, caddi a terra e scivolai fuori.

Stavo rotolando nel vuoto, quando mi accorsi di poter  
volare coi propulsori verso la navicella, volavo alla  
velocità di 300 Km/h!

Avevo dei guanti con delle borchie, schiacciai un pul-  
sante e sbucarono delle spine affilate alte 50 cm, li feci  
tornare normali e riuscii ad entrare di nascosto den-  
tro la navicella.



Afferrai Slash per il braccio e lo gettai fuori dallo sportello, lo raggiunsi e con un pugno lo feci precipitare nella New York Plaza. Io e lui combattemmo fino allo sfinimento, finché la C.I.A. che teneva sotto controllo la situazione si dall'inizio a mia insaputa, lo bombardò, ma lui fece comparire una cupola di gomma che respinse tutti gli attacchi. Erano tutti morti, finché, corsi verso di lui e appoggiai il polso alla sua gola, schiacciai il pulsante e migliaia di spine gli trafissero la gola. Morì all'istante. Ero pieno di ferite quando mi ripresi in un letto d'ospedale, accanto a me il Presidente degli Stati Uniti, mi strinse la mano complimentandosi con me per aver salvato la Nazione, e mi conferì la medaglia al valore, in quell'attimo ripensai al mio migliore amico, ne avrei fatto volentieri a meno in cambio della sua vita! Ma di una cosa vado fiero, aver salvato il mondo!

### LA CANZONE PREFERITA

Sono in pista  
Tanti volti mi circondano  
... confusione ...  
ed eccola,  
è arrivata ...  
chiudo gli occhi,  
la sento ...  
comincio a muovermi,  
l'emozione mi attraversa.  
I miei pensieri  
Sono rapiti da lei  
Che mi coinvolge,  
rispondo al suo richiamo:  
semplicemente  
ballo.

Anonimo

### A Voi.

“Chiamato a combattere,  
per sostenere un ideale.  
Chiamato a uccidere,  
per difendere le case.  
Chiamato a morire,  
per servire il paese.”

Bussarono solenni,  
alla mia porta  
con questo motto:  
avevano divise scure  
e medaglie scintillanti,  
incutevano un'eroica paura.  
Mi dissero:  
-Sei destinato a compiere  
eroiche gesta  
sotto una sgargiante bandiera.  
Ora sei un soldato.-

Questa fu la pallottola fatale,  
che mi uccise ancor prima della morte.  
Un bacio a mia moglie,  
una carezza al bimbo.  
-Tornerò dai voi- dissi loro  
una menzogna satura di dolore.

Conto i giorni trascorsi nel fango  
sui petali dei rovi,  
mentre chiudo gli occhi  
ai miei compagni uccisi,  
sepolte nelle fosse dell'artiglieria,  
in bare di sangue.

Prego per la mia famiglia,  
nell'ansia dell'imminente carica:  
i ricordi si sfogano in lacrime.  
Un urlo tonante sveglia la mietitrice,  
viene incontro a noi in ferro vestita:  
Sono pasto per corvi.

Dall'alto vedo i miei cari  
Piangere me ed il mio sacrificio,  
Mentre leggono  
sulla marmorea lapide:

“Chiamato a combattere,  
per sostenere un ideale.  
Chiamato a uccidere,  
per difendere le case.  
Chiamato a morire,  
per servire il paese.”

Bellema Cristiano.2A



## HANNER, L'EROE SPARTANO

Di Duse Tommaso 1D

Sparta, anno 499 a.C. Le truppe spartane stavano tornando vittoriose dopo una lunga guerra durata tre anni contro la città di Atene. Ormai la città è devastata, le possenti mura abbattute, l'esercito sconfitto, la flotta disastrosa e la popolazione dispersa.

Gloria ed onore spettano ai pochi sopravvissuti della guerra.

Lontano, un eroe, preparava il suo cavallo, per un lungo viaggio verso l'Attica, portava con sé pochi oggetti: una corta spada sul fianco sinistro, con il manico in ebano intagliato e la lama ondulata, unico dono che accettò in un tempo lontano dal re di Itaca. Aveva un profondo solco lungo il viso, gli occhi di chi aveva visto troppo sangue e provocato troppe morti, era alto e dalla muscolatura possente. Sui fianchi teneva due lunghe spade, con le quali uccideva i nemici, sulla schiena aveva uno scudo di legno rotondo con sopra inciso un drago. I suoi vestiti erano sporchi, logori e macchiati di sangue. Il suo nome era leggenda, e i suoi nemici tremavano al solo suono del suo nome, Hanner.

Accanto a lui stava un grosso lupo, suo compagno da molto tempo che lo accompagnava lungo i viaggi e lo aiutava nei combattimenti.

Cavalcava un roano, dalla muscolatura forte e dal lungo crine fulvo, si dirigeva verso Attica, alla ricerca di un po' di pace, era nauseato delle guerre, dalle battaglie, delle richieste di Sparta e delle altre città; voleva solamente vivere il resto della sua vita in pace, avere una terra da coltivare, una famiglia, una vita normale, ma il fato non era mai stato clemente.

Cavalcava di giorno, di notte, si fermava solo per far riposare il cavallo e per rifornirsi di cibo, ansioso di raggiungere al più presto la meta da lui stabilita. Una notte, si fermò in una città chiamata Argo per comperare un po' di cibo per sé e per il suo lupo, quando gli si avvicinò un vecchio, gli disse che la sua vita era in pericolo, l'esercito di Athemmode, re di Tebe lo stava cercando e che era stato bandito da Attica e da tutta la Beozia.

La notizia riferitagli non lo sconvolse molto all'inizio, era sempre deciso a raggiungere Attica. Mentre proseguiva verso Corinto si accorse (seppur contento di questo) che la gente gli rivolgeva sempre più raramente la parola, e se veniva sottoposta a delle domande rispondeva in malo modo, come se in quella città non sopportassero gli stranieri. Decise quindi di partire quella mattina stessa, quando un particolare nel paesaggio attirò la sua attenzione: un sottile filo di fumo grigio superava la collina, come se nelle

vicinanze ci fosse un piccolo accampamento di soldati, cosa impossibile, perché da quelle parti la guerra era finita da tempo e Corinto risultava un luogo tranquillo.

Aspettò il tramonto, montò sul suo cavallo e si dirresse verso quel tenue fumo che ormai si intravedeva all'orizzonte; non era ancora arrivato quando notò di essere seguito da due uomini, ben armati, probabilmente sentinelle dell'accampamento, con un'abile mossa smontò da cavallo e sfilò le due letali spade dai foderi di cuoio mentre il lupo suo compagno correva già verso i guerrieri. L'assalto fu breve, il lupo mandò subito a terra il primo soldato, mentre Hanner sgozzava l'altro dopo averlo disarmato. Diede una rapida occhiata in giro e si accorse che era stato seguito da più uomini, almeno sei o sette, tutti armati di spade, e, cosa che lo fece preoccupare di più anche di archi come si vedeva dall'equipaggiamento dei due cadaveri.

Decise di attuare un'imboscata, i suoi inseguitori sarebbero arrivati tra breve, prese un arco da uno dei due caduti, la faretra dall'altro e si nascose dietro a due grossi alberi, facendo attenzione a qualsiasi rumore sospetto. Pensò che era fortunato a trovarsi in un bosco, un posto perfetto per l'assalto. Il lupo nel frattempo si era accovacciato dietro ad un arbusto poco lontano, con le orecchie dritte, in ascolto. Hanner non capiva perché quella bestia ci tenesse tanto a seguirlo, dopotutto si erano incontrati per caso in un bosco poco lontano da Mileto molti anni or sono e da quel momento non lo aveva più lasciato, non aveva altri legami con quell'animale, senza se la sarebbe cavata lo stesso, non doveva neppure procurargli il cibo: a volte si allontanava per giorni seguendo le tracce di un cervo, ma poi ritornava sempre. In realtà non lo voleva ammettere, ma ormai era affezionato a quella creatura, essa infatti era tutta la famiglia che non aveva mai avuto.

Mentre pensava sentì in lontananza delle voci, degli uomini si stavano avvicinando, ed a giudicare dal tintinnio metallico, erano armati e con pesanti armature.

Incoccò una freccia, se la fece scivolare tra le dita, tese l'arco, si portò la fine del dardo finemente ornato con penne rosse alla guancia e quando l'ultimo uomo fu davanti a lui scoccò la feccia che andò a conficcarsi nel collo della vittima, che con un urlo

tremendo si accasciò al suolo. Velocissimo Hanner incoccò e lasciò partire una seconda freccia con una velocità sorprendente, mancò il bersaglio di poco ma non si perse d'animo: abbandonò l'arco, sfilò le due lame dai rispettivi foderi e si diresse con un fare alquanto minaccioso verso la seconda vittima, la uccise con facilità, ma non si accorse che i rimanenti del gruppo, anche se aggrediti dal lupo erano riusciti ad impossessarsi degli archi. Doveva agire in fretta, non ci avrebbero messo molto ad ucciderlo con degli archi; lanciò con una precisione a dir poco perfetta la prima lama verso un suo aggressore e lo colpì, estrasse allora una seconda lama, tirandola contemporaneamente ad un secondo bersaglio che stramazza a terra senza emettere alcun suono; venne però colpito alla spalla da un terzo soggetto, pieno d'ira si diresse verso il poveretto e gli piantò nell'addome l'ultima spada rimasta. Davanti a lui si presentò uno spettacolo raccapricciante: corpi dilaniati, traboccanti di sangue, alcuni avevano ancora la spada incastrata nel ventre, mentre altri si muovevano ancora. Recuperò le spade estraendole con violenza dai corpi dei soldati assassinati, le ripulì sui loro vestiti mentre il lupo gli si avvicinava. Sentì un forte dolore alla spalla e svenne. Fu svegliato da un forte calcio sulla gamba, fu condotto in una tenda, dove sedevano alcune persone; gli si avvicinò un uomo, probabilmente il generale della spedizione, e dopo alcune domande si mise a parlare con i suoi compagni. Più tardi lo accompagnarono in uno spiazzo vicino alla tenda, ordinarono ad un soldato di ucciderlo e se ne andarono. L'uomo gli si avvicinò con la spada sguainata, pronto a menare un largo fendente quando Hanner lo prese per un braccio e lo fece cadere per terra, poi, con un abile gesto l'eroe prese la spada del suo avventore e lo uccise, mozzandogli la testa. Si guardò attorno e vide un accampamento militare. Si introdusse in una tenda, uccise tutti i soldati, tranne uno. Chiese al sopravvissuto dove fossero le sue armi, l'uomo lo condusse in una tenda molto grande e gli consegnò il suo coltello e le due spade, non contento Hanner prese anche un arco ed una faretra colma di frecce, poi uccise l'uomo con il coltello.

Mentre usciva fu visto da una sentinella che diede l'allarme, ogni soldato si precipitò fuori dalla propria tenda, cercando l'intruso, Hanner non si perse d'animo: salì in groppa ad un cavallo, e si allontanò al galoppo.

Lasciò il cavallo poco lontano dall'accampamento, poi si diresse verso il punto nel quale presumeva di aver lasciato il suo cavallo, nella speranza di ritrovare anche il lupo, suo compagno da molto tempo.

Dopo una lunga camminata trovò il suo cavallo che pascolava su una collinetta, e il lupo disteso con una freccia conficcata nel fianco. Lo prese, tolse la freccia, sciacquò la ferita e bendò il fianco ferito. Verso sera il lupo si svegliò, sembrava stanco, affaticato e continuava a perdere sangue dal grosso taglio sul fianco. Hanner gli fu accanto per giorni, finché il lupo non morì. Sopra ad una collina scavò una fossa con le mani, ci mise la carcassa della povera bestia, la sotterrò, mise sopra una lastra di pietra con l'iscrizione:

QUI RIPOSA IL MIO UNICO, FEDELE AMICO E COMPAGNO, PERTANTO SE MAI UN VIANDANTE PASSERÀ PER QUESTO BOSCO, PORGA I SUOI OMAGGI AL LUPO CHE MOLTE VOLTE SALVÒ LA VITA ALL'EROE HANNER

Con forza smisurata piantò una spada nella roccia, con la promessa di venirla a riprendere prima della sua morte, poi salì sul suo cavallo e si mise in viaggio verso l'accampamento nemico, era una spedizione suicida, ma ormai non aveva più niente da perdere, l'esercito di Athermode si era preso l'unica cosa alla quale avesse mai tenuto, anche se Hanner cercava di convincersi che in fondo non aveva mai tenuto veramente a quella creatura che oggi noi chiamiamo "lupo".

Hanner arrivò all'accampamento verso l'alba, ma decise di aspettare il giorno successivo per attaccare.

Ebbe molto tempo per pensare la strategia giusta ed alla sua vendetta, ormai era deciso su tutto, ma non sapeva cosa avrebbe fatto dopo l'assedio (ammesso che fosse sopravvissuto), ormai nulla per lui aveva più valore, ormai sentiva che se la sua vita fosse finita in un qualsiasi momento, per lui non avrebbe fatto differenza, ora aveva solo un forte desiderio di vendetta verso chi gli aveva portato via la cosa più preziosa che aveva mai avuto: un amico.

La cosa era reciproca: l'esercito di Athermode lo cercava, e lui cercava l'esercito.

L'alba di un nuovo giorno arrivò presto, l'eroe era già pronto alla battaglia, poteva sfruttare l'effetto sorpresa, inoltre il campo nemico era pieno di tranelli, sistemati la notte prima. Tuttora pronto, si sfilò l'armatura, (doveva essere silenzioso e veloce), si mise la faretra a tracolla, sistemò la spada ed il coltello nei foderi, si alzò in piedi e si avviò verso il campo, luogo di morte, probabilmente anche della sua.

Uccise le guardie con le frecce, poi sgozzò con il coltello altri cinque soldati, fu ferito ad un fianco e cadde, non si arrese: recuperò da terra la spada perduta e si avventò sui suoi assalitori, come un demone infuriato che non ne vuole sapere di morire. Arrivò il grosso dell'esercito, allora Hanner rovesciò un carro, e, facendosene da scudo trafisse i pochi che tentavano di assalirlo con le frecce, molti indietreggiarono e caddero in un tranello: una buca colma di pali acuminati, abilmente ricoperta con del fogliame durante la notte, poi abbandonò l'arco, sguainò le spade e assalì la massa di soldati che ormai lo circondava. Presto arrivarono gli arcieri, ma Hanner non si perse d'animo: prese lo scudo dalla schiena, e avanzò verso la schiera di arcieri, colpendo con la spada chiunque osasse avvicinarsi a lui. Molti soldati fuggirono, molti perirono, sembrava impossibile che un solo uomo si mettesse contro un esercito e riuscisse nell'impresa, ma quel giorno, per la prima volta un uomo, un eroe,



aveva devastato un intero reggimento di soldati.

Rimanevano in totale quattro generali, due arcieri, tre lancieri e cinque milizie. Si scagliarono tutti su di lui, Hanner ormai stremato si difese come meglio poteva, ma fu colpito alla schiena da una lancia, sanguinante e pieno d'ira scagliò il coltello contro un lanciere, poi, preso lo scudo per difendersi da lance e frecce si avvicinò agli arcieri e li uccise tutti con larghi fendenti. Si lanciò sui lancieri che, nel frattempo avevano impugnato alcune aste, ma non servirono a niente: l'eroe mozzò la testa a uno di loro, e trafisse gli altri due. Successivamente si scagliò sui nove sopravvissuti: colpì due di loro con lo scudo, ne sventrò quattro, finì due milizie con rapidi fendenti, mozzò la testa ad un generale e impalò i due rimanenti.

Osservò ciò che rimaneva dell'accampamento: corpi senza testa, soldati trafitti, pozze di sangue, tende distrutte, carri rovesciati, lance e spade insanguinate.

Sanguinando salì sul suo cavallo e si diresse velocemente verso la collina, per tornare vicino al suo lupo: la vendetta era compiuta.

Arrivò stremato, tolse la briglia e la sella al roano e lo lasciò andare, poi si diresse verso il colle, tolse la lama dalla lastra di pietra, sotto la quale era sepolto il lupo. Aveva tenuto fede alla sua promessa.

Ora poteva riposare in pace per sempre. Prese una spada e se la conficcò nel ventre, la sentì oltrepassare le viscere e la colonna vertebrale. Mentre le forze lo abbandonavano provò (oltre ad un immenso dolore) una sensazione di sollievo, di pace. La pace che aveva tanto cercato e che ora aveva trovato.

#### Un Ritorno

*Sempre in quel confuso specchio,  
vedo in volto me stesso:  
riflesso obliquo  
di una lacrima appannata.*

*Un ritorno:  
le orme sulle orme,  
i sentieri sui sentieri;  
Ed io, l'illacrimata gioia, li percorre.*

Bellema Cristiano. 2 A

*Sono stanco di giocare col silenzio,  
ora solo lievi suoni di cetre in fiore  
accompagnano degnamente la mia mano.  
Sorrìdo, felice.  
Anche nella cupa stanchezza,  
della notte,  
già respiro l'aria di un giorno nuovo.*

*Ascolto lo squillo di tromba  
assetate di gloria,  
richiamo dall'abisso del vuoto  
un onore mai conosciuto,  
ancor celato nel grembo  
della mia prima nota.  
Fra astratti spartiti ed infinite melodie,  
compongo l'opera martiria: una nenia  
dedicata a tutte le sofferenze da me patite  
solamente per cantare al mio cuore confuso  
un istante di Pace.*

*A tal suono, spirano le spire dei rovi,  
che da troppo tempo coronano le mie carni:  
annegano gementi nel mar vermiglio.*

*Le onde del passato si infrangono  
sulle rive dei ricordi,  
i secoli piangono eterni istanti.*

*Ehi ragazzi! Cosa  
ne pensate?  
Ci dicono che non sappiamo,  
anzi non vogliamo lavorare!  
E invece, ecco a voi le nostre  
opere migliori!  
Buona lettura!*



## Notizie dal mondo dello SPORT

### GRANDI SCHIACCIATE A CHIOGGIA ...



La pallavolo a Chioggia è una realtà meno diffusa rispetto a quella calcistica, ma non per questo motivo sconosciuta.

Nel nostro territorio sono presenti numerose società pallavolistiche: Arvas volley (si occupa solo della pallavolo femminile), Aics, Volley Sottomarina Chioggia (si occupa della pallavolo maschile), Libertas.

Però da un anno a questa parte è nato un consorzio tra tutte queste squadre, molto utile, soprattutto per lo scambio di giocatori tra le società.

I settori giovanili, partono dall'under 12 fino ad arrivare all'under 18, sono ben "forniti" e quasi ogni anno, a fine stagione, arrivano buoni risultati.

La pallavolo chioggiotta è conosciuta in tutta la provincia, ed oltre, grazie alle selezioni provinciali e regionali alle quali partecipano anche ragazzi locali.

Tra tutte le società quella che è riuscita ad ottenere risultati maggiori è, senza ombra di dubbio, il "Volley Sottomarina Chioggia" perché la sua prima squadra milita nel campionato di serie B2.

Però, bisogna dire che la pallavolo comporta sacrifici perché ci si allena 3 o 4 volte a settimana ed alcuni allenamenti possono durare anche 4 ore perché svolti con categorie diverse, poi la domenica ci sono le partite.

Questo sforzo viene però ricompensato perché ci si diverte e si impara a rapportarsi con le persone, a volte anche di diversa età.

Speriamo che la pallavolo chioggiotta rimanga sempre ad alti livelli e che aumentino anche le persone che la seguono.

Boscolo Contadin Mattia 2A



### Le arti marziali sbarcano in laguna

Le arti marziali a Chioggia sono sempre state poco frequentate a causa dei costi elevati delle attrezzature, che solo pochi potevano permettersi.

Solo da dieci anni a questa parte, le palestre di arti marziali hanno cominciato a svilupparsi e diffondersi in tutta Italia e nel resto d'Europa.

Un altro fattore, che ha permesso lo sviluppo delle arti marziali nella nostra Chioggia, è il numero elevato di atleti autonomi sui podi delle gare di qualsiasi livello; demograficamente tendono ad aumentare sempre più. Tanti atleti hanno raggiunto anche il gradino più alto: sono riusciti ad indossare la divisa tricolore della nazionale, conquistata con fatica, in competizioni svoltesi in posti lontani, come Norvegia, Irlanda, Brasile e addirittura Canada.

Il problema più grosso però è che molti atleti, che hanno la fortuna di partecipare a gare lontane, molte volte devono rinunciare a questo sogno perché i genitori non riescono a finanziare tutto.

Per questo i "Sen sey" (maestri in arte marziale), genitori e direttori sportivi hanno fatto richiesta al Comune per ottenere finanziamenti per gli atleti, per portare così Chioggia tra i gradini più alti del podio mondiale, ma per adesso il Comune ha rifiutato queste offerte .....

Quindi agli atleti non resta altro che autofinanziarsi sperando che al più presto vengano reperite risorse da destinare a questi giovani sportivi.

Spanio Alex 2A



a cura di  
Boscolo Federico e  
Bullo Andreea

## RUBRICA SPORTIVA

### SI APRE IL MOTOMONDIALE

Non ci sono solo i fari a rischiare la notte del Qatar, prima tappa del motomondiale di quest'anno. C'è un ritrovato Casey Stoner che, insieme al suo bolide rosso di Borgo Panigale targato 2009 ha brillato nel cielo di Losail durante la terza giornata di test MotoGP pre-campionato.

Si sono concluse sulla pista araba di Losail i test, dove hanno sempre dominato i bolide rossi di Borgo Panigale e i suoi piloti.

Prima giornata all'americano Nicky Hayden, neo acquisto desmodroico, seconda e terza giornata al salvatore rosso di sempre l'australiano Casey Stoner che ha fatto registrare un positivo 1'55 744 che fa sperare bene per il futuro, compiendo appena 31 giri di pista.

Il fattore più interessante di tutto questo non è tanto la presenza dei piloti Kurri Kurri in vetta alla classifica, quanto il poderoso ritardo (ben un secondo!) dei due centauri che lo hanno seguito, conquistando il secondo e il terzo tempo della giornata, ossia Jorge Lorenzo e Valentino Rossi.

Questo è solo l'inizio! come ben sapete tutto può cambiare ...



Stoner e Rossi



Pedrosa



Circuito del Qatar

### a tutto Calcio ... tutto Milan

Milan, la crisi non ci sarà

#### KAKÁ STA IMPARANDO A SACRIFICARSI PER RONALDINHO

Milan, non è la crisi anche se ci sono parecchi infortunati.

Kaka, conferma di essere in ottima forma e di rendere di più in avanti. Alla vigilia della partita in casa contro il Catania, Kaka dice "vinceremo".

Con l'arrivo di Ronaldinho, ha dovuto per forza arretrare nel campo d'azione dedicandosi di più alla fase di ripiegamento, infatti, fino ad ora ha preso quattro cartellini gialli che gli hanno impedito di giocare contro il Palermo.

Ricorda, inoltre, che con l'arrivo di Dinho si sta abituando a giocare diversamente per trovare nuovi automatismi ed avere con lui un'intesa migliore.



Ronaldinho



Kaka

# I palloni d'oro diventano spine

*Milan, dubbi contro il Torino in trasferta.*

Ci sono stati tre dubbi nella mente di Carlo Ancelotti per la trasferta contro il Torino. Il primo su Kaka, il secondo su Pirlo, ritornato dopo due mesi da un infortunio per un problema muscolare, mentre il terzo riguarda Shevchenko.

Infatti, la partita contro il Torino avrebbe rilanciato l'ucraino, anche se al momento il brasiliano Pato è in forma esaltante.

Il CT milanista sperava in una grande impresa di Ronaldinho, in cui il Milan poteva tentare la fuga.

La partita, invece è finita con il risultato di 2-2, infatti il Milan ha giocato male e il Torino ha meritato il pareggio.



## OFFERTI 100 MILIONI DI STERLINE PER KAKA KAKA AL MANCHESTER CITY IL MILAN HA CHIUSO L'ACCORDO

La società milanista ha venduto virtualmente il campione brasiliano al Manchester City per l'incredibile somma di 100 milioni di sterline che equivale a 113 milioni di euro. Del resto lo sceicco Mansour è stato chiaro: "lo vogliamo subito!" ha detto.

Berlusconi, Galliani e Braida confermano la notizia.

C'è di più, all'annuncio sarebbe seguito un gioioso brindisi fra i dirigenti inglesi presenti in quel momento negli uffici.

Nel primo pomeriggio, però, l'edizione online del quotidiano "ARABIAN BUSINESS", dopo aver riferito che Kaka aveva accettato la proposta del M. City, ha poi misteriosamente fatto sparire la notizia.



## Le innovazioni della telefonia Una comunicazione giovane alternativa Come comunicare brevemente facendosi capire

Da qualche anno a questa parte il telefono sta diventando sempre più di uso quotidiano.

Il cellulare è comparso attorno gli anni '90, fu l'inizio di un cambiamento di stile di vita.

I primi GSM erano molto costosi, ingombranti e avevano un'unica funzione: chiamare.

Chiunque possedeva il cellulare veniva considerato come una persona ricca perché solo pochi potevano permetterselo.

Poi, con il passare del tempo e l'avvento delle nuove tecnologie il telefono cominciò a costare sempre meno, ad essere meno ingombrante e ad aumentare anche le sue funzioni.

Oggi, ormai, il cellulare lo hanno tutti e non è più un lusso.

I moderni GSM sono pieni di funzioni, dai giochi al navigatore GPRS.

Con un semplice tocco si ha la possibilità di accedere a un milione di applicazioni e il touch screen, un'invenzione innovativa presente nelle nuove categorie.

Però non è tutto rose e fiori, perché il GSM, se usato troppo, ci può rendere schiavi: quando siamo in compagnia, non ci si parla ma si aspetta di essere lontani per scriversi degli sms.

Gli sms stanno rovinando anche la lingua a causa delle miriadi di sigle usate in essi.

Ad esempio una frase del tipo oggi ci troviamo? viene tradotta in gg c trov?

Ti voglio bene diventa tvb; comunque diventa cmq; perché diventa xkè; non diventa nn; niente

diventa nnt; quando diventa qnd; più diventa +; per diventa x, messaggio diventa msg e così via!!!!

Inoltre, il telefono viene portato anche a scuola e questo causa distrazione e scarso impegno da parte degli studenti.

Tutto questo non vuol dire che non bisogna usarlo ma cercare di farlo con un po' d'attenzione.



Luca Bacci e Daniel Penzo 2A



## Riflessione -La diversità e la normalità-

Dov'è la normalità di una persona?

*Tutti noi siamo persone normali.*

*Una persona normale è una persona che agisce secondo il proprio intelletto, le persone che giudicano male chi è affetto da sindrome di down, ad esempio, sono "anormali" e non conoscono il vero significato di quella parola. Anche loro sono normali!*

*Alcuni credono siano diversi perché hanno una diversa capacità motoria, o perché fanno più fatica a capire-fare delle determinate cose, ma non si rendono conto che spesso, in determinate situazioni, sono più maturi di noi.*

Che cosa vuol dire accettare la diversabilità?

*Accettare la diversabilità non significa dimenticare del deficit e dell'handicap, e negare le reali e gravi necessità della persona, ma va riconosciuta, valutata, riabilitata e dotata di ausili adeguati. Sconfiggere le barriere architettoniche è un dovere di tutti, per permettere ad ognuno di noi di vivere in comunione con l'altro.*

*"L'idea di diversabilità non nasce solamente dal riconoscimento e valorizzazione della pluralità dei modi di agire, ma trae origine anche dall'esigenza di non permettere al deficit di oscurare il valore della persona nella sua essenziale umanità. La persona diversabile è un individuo, con una propria identità, con una propria connotazione, con caratteristiche proprie, mentre i termini utilizzati per indicare chi ha un deficit hanno poco a che fare con la fiducia (in-valido, dis-abile, ecc...)"*

Tiengo G. 2D

# La vignettistica

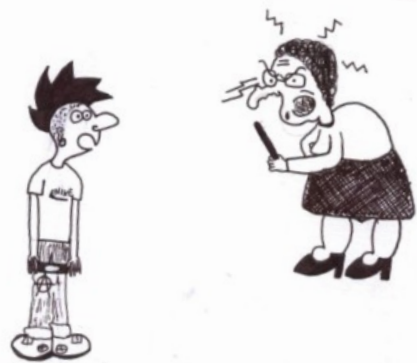
A cura di Scuttari Nicola 2D



Chi di voi non ha mai immaginato una cosa del genere??



I nostri prof. alla fine dell'anno scolastico ....



Ma saranno veramente gli esami di maturità a renderci maturi??  
Buona fortuna a tutti i ragazzi che quest'anno affronteranno gli esami!



NON VENDERÒ LA PROPRIETÀ DELLA SCUOLA  
CHIAPPE. COM NON È IL MIO INDIRIZZO E-MAIL  
IL FANGO NON È UNO DEI 4 GRUPPI ALIMENTARI  
NON CHIAMERÒ PIÙ LA MAESTRA "Bella gnocca"  
NON FARÒ PIÙ PUZZE RUMOROSE IN CLASSE  
I CRICETI NON POSSONO VOLARE  
SPUTARE NON SIGNIFICA LIBERTÀ DI PAROLA  
NON RUTTERÒ PIÙ IN CLASSE  
NON PRESCRIVERÒ PIÙ MEDICINE  
NON POSSO ASSOLVERE I PECCATI  
NESSUNO È INTERESSATO ALLE MIE ASCELLE  
IL CATRAME NON È UN GIOCATTOLO

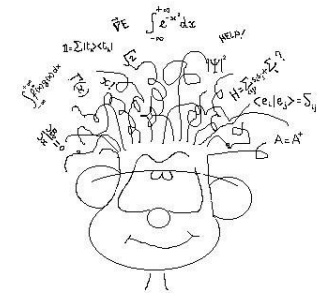


## Frasí celebri

## Con la testa ... o con i piedi?

### Le risposte più assurde ...

### solo un assaggio!



a cura degli Insegnanti di lettere e degli studenti dell'istituto.



#### Sezione storia

Il Rubicone oltrepassato da Cesare con il suo esercito diventa "il Trombatorione".

**Il più importante faraone dell'antico regno egiziano è....è...è...?**

R: Morto.

Il palazzo cretese di Festo diventa il "palazzo della Festa".

A sorvegliare il fuoco sacro a Roma non erano le vestali ma le "Vestaglie".

Carlomagno e Carlo Magno sono la stessa persona: prima e dopo.

Carlo Magno diventa Calvo, Grosso e Martello.

**Tra chi furono combattute le guerre persiane?**

R: Tra Sparta e Atene.

**Quanti furono gli imperatori sassoni, della dinastia degli Ottoni?** R: 8! ottoni, 8.

Remolo è il fratello di Romolo  
**Le sintesi storiche in un'unica risposta:** La Magna Grecia è una colonizzazione romana e anche un po' barbarica ad opera di Alessandro Magno.

**Quando fu distrutta Troia?** R: tra il 1492 e il 1950

**Schede storiche- Facciamo i conti con i Sumeri:** chi inventò la scrittura?

R: Gli Ittiti

**Che cos'è il Medioevo ellenico?**

R: la depressione dei greci

**Che cos'è l'aristocrazia?**

R: Il commercio dei Minoi

**Che cos'è il plebiscito?**

R: una piazza importante di Napoli

**Chi è Minosse?**

R: Una dea-città greca e donna che si innamora del toro.

**Che cosa accadde nel 1500 a.C. nell'isola di Santorini?** R: Il Big Bang

"Prof. ma Cleopatra se la faceva anche con Antonio? Certo che era proprio.....poco seria....."



E ....dulcis in fundo.....

.....che, attenzione.....

non erano 7..... bensì 8...

**perché Remo, il primo, è morto**

Remo

Lucio Tarquinio

Tulio Stilio

Tarquinio Prizio

Servo Tulio

Tarquinio Supremo

Roma Pompilio

Durio Dustrilio

Tuma Pompilio



#### Sezione Geografia

L'indiano è una religione dell'Asia.

La Lombardia si trova ad est del Veneto.

Papa Benedetto XVI è tedesco perché viene dalla Polonia che è la stessa cosa.

La Palestina si trova dentro lo Stato di Israele.

La catena dell'Himalaya si trova in Francia.

Il Brasile è vicino al Polo Nord.

Il Lamaismo è una religione nella quale i sacerdoti si coprono di pelle di lama.

I monti Urali sono in Germania.

In Kazakistan si coltivano agrumi.

Nell'Africa Sahariana il prodotto più coltivato è la banana chiquita.

Nell'Africa settentrionale c'è un clima sub-polare.

La Repubblica Ceca si trova in Sud Africa.

**Tra chi fu combattuta la Guerra del Golfo?**

R: tra Cina e Gran Bretagna nel 1400

**Qual è la religione dello stato di Israele?**

R: l'induismo

..e quella dell'Iran?...sempre l'induismo

Il K2 si trova sui monti Urali

I due fiumi più importanti dell'India sono il Lito e l'Argi!

**Che cosa richiede il Punjab dal 1947?**

R: Cure e attenzioni

**Chi era Atatürk?** R: Un uomo

**Quali sono le più importanti religioni dell'Africa?**

R: Cristianesimo, colonialismo e naturalismo

**Dove si è diffuso maggiormente il cristianesimo?**

R: Verso le coste.

**Perché?** R: Così ha lo sbocco al mare

**E l'induismo?** R: verso le pianure.

**Perché?** R: Perché scappano dai cristiani che gli facevano le crociate.



## Sezione Letteratura

Le tre fiere dantesche....

non la lonza tra loro.... ma la lontra

**A quale arte o corporazione era**

**iscritto Dante Alighieri?**

non quella dei medici e degli speciali ma quella dei riparatori di vele di barche, magari nel porto di Chioggia.

"e remanno come statua d'ottono": la parafrasi del verso cavalcantiano diventa "e mi trasformo nella statua di Carlo Magno";

**Descrivi la struttura del Purgatorio.**

Risposta: i barattieri

**Definisci il termine Machiavellismo.**

Risposta: uno che gli sta abbastanza simpatico Machiavelli

Il poeta U. Saba aveva due madri: una naturale e una sintetica Pascoli era un perverso che tirava i "fili" alla sorella Paolina

**Che differenza c'è tra prosa e poesia?**

Risposta: La poesia è in versi e spesso ci sono "punteggiature di tempo"; la prosa ha la pretesa di essere chiara al lettore, o almeno ci prova.

Dopo il suo percorso Dante arriverà al "candido Epiteo" su nel cielo.

Alla base della struttura infernale c'è la "teoria teolomandrica" (non tolemaica).

**Come si chiamavano i poemi omerici?**

Risposta: Poemi omerici

**L'Odissea:** "Ulisse torna a Itaca e fa strage di "frocì"!"

**L'Iliade:** Come si chiama la sposa di Ettore? R: "Andromeda!"

La prof. "si ...!, e c'erano pure i cavalieri dello zodiaco?"

**Dove si sviluppa la poesia sicula - toscana?**

Risposta: in certi strani paesetti della Toscana

**Prof. ma che cosa sono i centauri?** Risposta: una creatura metà uomo e metà cavallo.

**Ma quanti erano?** R: abbastanza nell'inferno, sono i guardiani dei violenti! Certo che questi medievali erano perversi perché si accoppiavano frequentemente con animali! Almeno il Minotauro era uno solo!



## Sezione Grammatica e

**Lessico**



Che cos'è un porticciolo? Una piccola porta

Fai una frase con porticciolo: ho un dolce porticciolo nel mio giardino

"Professoressa, che cos'è un sorso?"

R:.....!

"Professoressa che cosa significa erudito?"

R:.....!

"Professoressa, cos'è la caldarrosta?"

R:.....!

"Professoressa che cos'è l'aratro?"

R:.....!

Quali sono gli articoli determinativi maschili?

R: il, lo, gli e li

**Forma una frase con l'articolo femm. LA**

R: La giù c'è mio fratello.

Tra i pronomi personali troviamo: ero e sono! Domanda: e perché? R: ci stavano bene!

Fai l'analisi grammaticale:

**dea:** nome proprio di divinità, oppure nome comune di astratto, nome comune di religiosità femminile;

**diavolo:** nome comune di divinità;

**nuora:** corrispondente femminile di Nuoro, oppure nome comune di parentela femminile;

**fratello:** nome comune di parentela maschile;

**reggicalze:** nome comune di vestiti intimi, maschile femminile, singolare plurale, nome comune di cosa unisex;

**caldarrosta:** nome comune di cibo donna;

**bassotuba:** nome proprio di strumento musicale, singolare, maschile e femminile;

**avvocato:** corrispondente del femminile avvocatona nostra;

**profeta:** corrispondente del femminile di **messaggiera**;

**strega** corrispondente del maschile **magico**;

**proffettrice**, femminile del **profeta**;

**atleta**, corrispondente femminile di **alleato**;

**Sezione Neologismi:**

Disapporti: cattivi rapporti

**Educazione Linguistica:** significato e significante

**l'atleta sul podio indica con le dita la lettera V.**

significa? R: "chiede di andare al bagno"

**da un'auto in corsa viene sventolato un fazzoletto bianco**

significa?R: "Si sono sposati" oppure "Fazzoletto giù dal finestrino"oppure "Mi arrendo" oppure "Morto" e per finire .... " Qualcuno si è soffiato il naso"

**su un cartello stradale c'è una H Bianca**

(ospedale)

significa? R: "Attenzione un'acca gigante in mezzo alla strada!"oppure "riservato ad Hotel!"

Durante una verifica

**esercizio: indica quale della seguenti affermazioni è corretta.** Domanda: "Prof. ma dobbiamo fare una crocetta?" Risposta: "no, se vuoi, un disegno ..... un cuore o una stellina!"

**In classe.** La prof. allo studente: "puoi continuare tu, per favore, a leggere?"

lo studente: "mi dispiace, mi sono perso!"

la prof.: "bene vorrà dire che la prossima volta ti daremo una cartina!"

## L'altra parte della medaglia ... nessuno è perfetto!

Spesso noi alunni veniamo scherniti e ripresi dagli insegnanti o dai più secchioni, quando diciamo o scriviamo qualche castroneria.

Dopo un'attenta ricerca, su Focus ho trovato delle notizie interessanti su professori che dovrebbero insegnare cose giuste, invece molte volte non è così ...

Sentite un po'!

**Gli insegnanti spiegano, educano, consigliano ... e rimproverano ...**

Ragazzi adesso fate una bella pausa e rifucilatevi!

Tu capisci sempre a scopo ritardato!

In questa classe c'è troppo lassativismo

Non voglio sentire voci sottovoce.

Tu del penultimo banco e il tuo didietro fate silenzio!

**e gli alunni imparano ...!**

Prof. cos'è il lavoro nero?

R: Quello dei marocchini.

**Quando c'è da ridere, anche le parole fanno miracoli!**

**In classe ... Le castronerie dei prof.**

Stendiamo un velo peloso ...

Insegnanti sgrammaticati e confusi:ecco i più divertenti

"svarionamenti" sentiti dai banchi di scuola.

**Prof di religione:**

E il signore disse:avrete sete e sarete dissetati, avrete fame e sarete diffamati!

Zeus è un deo della terza generazione

Zeus era un grande puttaniere!

Bisogna sapersi imporsi.

**Prof di storia:**

Lutero gettò la monaca (la tonaca).

**Prof di matematica:**

Ma perché così lontano? Forse puzzo?

Mah, non so, eh?.

**Prof d'inglese:**

La coda di paglia ce l'hanno i cow boy.

**Prof d'italiano:**

Adesso poi dopo passo a via di fatto.

Ma cosa aspetti, che vengano giù i pinguini?!

**Prof di fisica:**

Guardate questo tubo a J, sembra un salame. Adesso pensate ad un elettrone nel tubo: è come se fosse un elettrone nel salame.

**Prof d'informatica:**

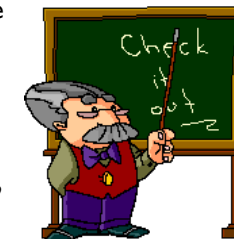
Diamo il beneficio dei dubbi.

**Prof di elettronica:**

Ce lo infilzi come una moquette quando c'è bisogno;

Spremiti il cervelletto senza fare aria da dietro.

Lombardo Federico 2D



## Art Attack in classe

**Ragazzi, non vi è mai passato di mente di poter creare, utilizzando il materiale scolastico stupende sculture con gli oggetti che vediamo ogni giorno in classe?**

**Vi sfidiamo a farlo: vi divertirete tantissimo con i vostri compagni e gli insegnanti!!!!**

I ragazzi della 2A



La creatura



RICORDO DI SCUOLA 2008-2009

2D



RICORDO DI SCUOLA 2008-2009

2A